

*Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice*

1 Gennaio 2022



# MARIA MADRE DI DIO



**TESTI PER LA PREGHIERA**

*Come cominciare il nuovo anno?  
Nel tuo nome, Gesù, un nome  
che non è stato Giuseppe a sceglierti  
perché non può immaginare  
qual è la missione che il Padre ti ha affidato:  
salvare l'umanità dal potere del male,  
liberandola da tutto ciò  
che rovina l'esistenza, la deturpa,  
la sottomette, l'opprime, la sfigura.*

*Che cosa può gettarci nell'angoscia,  
se tu sei con noi, Gesù?  
Chi ci può separare dal tuo amore,  
dalla tua misericordia, dalla tua compassione?  
Tu sei colui che risana e rialza,  
chi ci può consegnare al senso di colpa,  
alla disperazione o al pessimismo?  
Tu sei colui che calma le tempeste  
che investono la nostra esistenza,  
quale perturbazione potrebbe scardinare  
la nostra fiducia in te, la nostra speranza?*

*Non siamo soli ad affrontare  
fatiche e pericoli, pene e sofferenze:  
tu ci hai messo accanto fratelli e sorelle  
per consolarci e per sostenerci,  
per camminare al nostro passo,  
per prendersi cura di noi  
quando non ce la facciamo.*

*Ecco perché, Gesù, oso guardare avanti,  
a quanto mi riserverà il nuovo anno,  
senza timori perché tu mi sei accanto.*

## ✠ **Dal Vangelo di Luca (2,16-21)**

*I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.*

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

## **TESTO PATRISTICO**

### ***Maria, madre del Signore, conservava tutte queste cose nel cuore***

L'Emmanuele, bambino appena nato, Dio eterno, venne in questo mondo che aveva creato; giaceva in una mangiatoia, poiché non aveva trovato posto in un albergo, e preparava le dimore eterne. Alloggiava in una grotta ed era indicato da una stella; riceveva doni dai magi e donava il riscatto dalle colpe; era portato in braccio da Simeone e tutto divinamente abbracciava; era visto bambino dai pastori ed era conosciuto come Dio dalle schiere di angeli che cantavano la sua gloria nei cieli, la pace sulla terra, la divina benevolenza tra gli uomini.

Tutte queste cose la santa Madre del Signore di tutti e vera Madre di Dio le conservava nel cuore, come sta scritto (cfr. Lc 2,51), insieme ai prodigi che erano avvenuti intorno a lui, e accresceva la gioia del cuore; era colma di gioia e al tempo stesso stupita per le manifeste grandezze del Figlio suo e Dio. Quando contemplava quel bambino divino, dominata, credo, da paure e da desideri, sola

diceva queste cose a lui solo: «Quale titolo adatto potrò trovare per te, bambino? Quello di uomo? Ma il tuo concepimento è divino. Quello di Dio? Ma hai assunto la carne umana. Che farò dunque per te? Ti nutrirò con il latte o ti celebrerò come Dio? Ti curerò come una madre o ti adorerò come una serva? Ti abbraccerò come figlio o ti pregherò come Dio? Ti darò latte o ti offrirò sacrifici? Che prodigio ineffabile, grandioso, è mai questo? Il cielo è il tuo trono (cfr. Sal 10 [11],4) e il mio grembo ti porta. Sei in tutto vicino agli abitanti della terra e non sei affatto lontano da quelli del cielo. La tua non fu semplice discesa in un luogo, ma divina condiscendenza. Canto il tuo amore per gli uomini, non pretendo di indagare il tuo divino disegno».

Vedete quale mistero è stato operato per mezzo di Maria, mistero che trascende ogni discorso e ogni pensiero. Chi non ammirerà la grande potenza della Madre di Dio e di quanto eccelle su tutti i sanò ai quali noi rendiamo onore? [...] Se Pietro fu detto beato e gli furono affidate le chiavi del Regno dei cieli, come non sarà proclamata beata più di tutti colei che fu fatta degna di partorire quello stesso che Pietro confessò? Se Paolo fu chiamato vaso di elezione perché portava e predicava in ogni parte della terra il venerando nome di Cristo, quale vaso non sarà la Madre di Dio? Non contenne la manna al mondo dell'urna d'oro (cfr. Es 16,33), ma contenne nel grembo il pane celeste che viene dato ai credenti come cibo che dona forza.

BASILIO DI SELEUCIA, *Omelia sull'Annunciazione* 39,5-6

## **MEDITA**

Il primo giorno dell'anno civile da vari anni si celebra in tutto il mondo 'la giornata della pace' nel nome di Maria, madre di Dio e madre della Chiesa. La pace (= *šālôm*) è il dono messianico per eccellenza che Gesù risorto ha portato ai suoi discepoli (cfr. Gv 20,19-21); è la salvezza degli uomini e la riconciliazione definitiva con Dio. Ma la pace di Cristo è anche la pace dell'uomo, ricca di valori umani, sociali e politici, che trova il suo fondamento, per dir-

la con la *Pacem in terris* di Giovanni xxiii, nelle condizioni di verità, di giustizia, di amore e di libertà, che sono i quattro pilastri su cui si regge la casa della pace.

La costante benedizione di Dio nella prima alleanza, l'azione di Cristo svolta a vantaggio dell'intera umanità e di ogni singolo componente, lo stesso nome dato a Gesù, che ne evoca la missione di salvatore, sono tutti eventi orientati nella linea della pace, dell'alleanza, della fraternità. Dio non ha creato l'uomo per la guerra, ma per la pace e la fraternità. Il male in tutte le sue molteplici forme si contrasta solo con una costante educazione alla pace. Quella pace che la Vergine Maria, Regina della pace, ci può ottenere dal Padre: la = *šālôm* biblica viene da Dio ed è legata alla giustizia. La radice della pace, nondimeno, risiede nel cuore dell'uomo, cioè nel rifiuto dell'idolatria, perché non c'è pace senza vera conversione, non c'è pace senza tensioni (cfr. Mt 10,34). La pace di Cristo non è come quella del mondo, perché quella di Gesù esige che ci si allontani dalla mentalità mondana. Con la venuta di Cristo la pace è offerta ad ognuno di noi, perché nasce dal cuore di Dio che è amore.

## **PREGA**

All'inizio di questo nuovo anno, Signore, ti vogliamo pregare volgendo lo sguardo a Maria, a colei che essendo madre del tuo Figlio e madre nostra, può rendere possibile la civiltà dell'amore e della pace per tutta l'umanità. Anzitutto ti vogliamo ringraziare del dono prezioso di Maria: tu l'hai scelta, quale fiore incomparabile e prezioso dell'umanità, perché Gesù potesse venire tra noi a portarci la tua Parola di vita, a donarci lo Spirito Santo consolatore dei cuori e perché noi potessimo chiamarti con il nome di Padre. Rendici capaci di camminare sulla via del vangelo della pace, come ha camminato Maria nel suo pellegrinaggio terreno, vivendo nel silenzio e nel nascondimento del focolare domestico, essendo aperti all'annuncio della 'lieta notizia' che il tuo Figlio ha portato fra noi, sapendo affrontare le prove della vita con umiltà e profonda fede,

e confidando in te nell'ora del nostro ritorno alla casa del Padre dove tu ci attendi.

Ti preghiamo in modo speciale per la pace del mondo, convinti che è dovere di tutti conoscere i problemi che stanno dietro le gravi divisioni attuali per condividere e sostenere ogni cammino e ogni proposta di pace e di giustizia. Suscita governanti e uomini di pace che sappiano far sì che lo sviluppo sia reso possibile a tutte le genti e in maniera paritaria, e che la solidarietà sia tale che i paesi ricchi prevedano interventi capaci di sollevare anche economicamente i paesi più poveri. Ma rendi capace ogni uomo perché comprenda che la vera pace e la vera felicità vengono da te, che sei il Dio della pace.

## **CONTEMPLA**

Cantatelo nell'attesa dell'alba, cantatelo piano, nel fosco orecchio del mondo! Cantatelo in ginocchio, cantatelo come raccolti in un velo, come cantano donne incinte: il Potente s'è fatto docile, l'Infinito piccolo, il Forte sereno, l'Altissimo umile (...). Fanciullo che vieni dall'eternità, voglio levare un canto a tua Madre! E il mio canto deve esser bello come la neve illuminata dal mattino! Rallegrati, vergine Maria, figlia della mia terra, sorella dell'anima mia, rallegrati, gioia della mia gioia! Sono come un vagabondo nella notte, ma tu sei un tetto sotto il firmamento! Sono una coppa assetata, ma tu sei il mare aperto del Signore!

Rallegrati, vergine Maria! Beati coloro che ti proclamano beata! Mai più un cuore umano tremerà! Sono un solo amore, voglio ripetere a tutti: una di voi è stata eletta dal Signore! Beati coloro che ti proclamano beata!

GERTRUD VON LE FORT, *inni alla Chiesa*

## AGISCI

*Ripeti spesso e vivi la Parola:*

**«Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19).**

## PER LA LETTURA SPIRITUALE

Maria Vergine, la quale all'annuncio dell'angelo accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio e portò la vita al mondo, è riconosciuta e onorata come vera madre di Dio e del Redentore. Redenta in modo così sublime in vista dei meriti del Figlio suo e a lui unita da uno stretto e indissolubile vincolo, è insignita della somma carica e della dignità di madre del Figlio di Dio, e perciò è la figlia prediletta del Padre e tempio dello Spirito Santo; per questo dono di una grazia eminente precede di molto tutte le altre creature, celesti e terrestri. Insieme però è unita, nella stirpe di Adamo, con tutti gli uomini bisognosi di salvezza, anzi, e «veramente madre delle membra [di Cristo] ... perché ... ha cooperato con la sua carità alla nascita dei fedeli nella Chiesa i quali di quel capo sono le membra» (S. AGOSTINO). Per questo è anche riconosciuta quale sovremenente e del tutto singolare membro della Chiesa e sua immagine ed eccellentissimo modello nella fede e nella carità, e la Chiesa cattolica, edotta dallo Spirito Santo, con affetto di pietà filiale la venera come una madre piena di amore.

(LG 53)

## PER RIFLETTERE

### **Un anno di grazia, nonostante tutto**

Pandemia e, di conseguenza, crisi del sistema sanitario e sociale, del mondo economico, cassa integrazione... Dichiaratamente, quello che abbiamo vissuto anche nel 2021 non è stato entusia-

smante. E non si sa quando usciremo dal tunnel oscuro, quando potremo tornare a tirare il fiato, a guardare al futuro con una certa serenità.

Inutile nasconderselo: è in queste condizioni che affrontiamo il nuovo anno. Col timore di dover stringere ulteriormente i cordoni della borsa, di faticare ancora di più a giungere a fine mese, di non riuscire a pagare il mutuo della casa agevolmente.

Il rischio è che questa situazione ci incattivisca un po' tutti, ci renda meno compassionevoli verso i poveri (che tuttavia stanno peggio di noi), meno disposti a praticare la solidarietà nei confronti di chi conosce un disagio a volte più consistente del nostro.

Come reagiranno i cristiani? Saranno come tutti gli altri? Oppure saranno capaci di trovare le ragioni della solidarietà, dell'accoglienza, della fraternità?

L'anno nuovo sarà, nonostante tutto, un anno di grazia, se saremo disposti ad accogliere la Buona Novella e a lasciarci trasformare dal suo amore!

All'inizio del nuovo anno abbiamo l'abitudine di scambiarci gli auguri con amici e conoscenti. Auguriamo salute, benessere, successo, amore... Come cristiani, tuttavia, dovremmo andare oltre e cercare nel mistero del Natale, così vicino, le ragioni profonde della nostra felicità: grazie al "sì" di Maria, Dio è venuto ad abitare in mezzo agli uomini, si è stabilito tra loro, ha sposato l'umanità ferita per strapparla alla fatalità del male e della morte ed offrirle un futuro di luce e di vita. Assieme a Maria lasciamoci anche noi afferrare e rinnovare dallo Spirito! Assieme a Maria lasciamoci abitare dalla Parola e operiamo perché porti frutto nella nostra vita! Assieme a Maria corriamo il rischio della fiducia per riuscire a donare anche noi Gesù al mondo!.

*(Roberto Laurita).*